MODULARIO
P.I. - Belle Arti - 75

1 0187 3

A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE	N.
CODICI	01/0 0022365	ITA:	Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici - Torino	Piemonte	

(5605237) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 400.000)

PROVINCIA E COMUNE: VC - Trino

LUOGO: Via G. Gennaro, 22

OGGETTO: Convento e chiesa delle suore Terzine Domenicane

CATASTO: f. 69/A - part. 294, 295

CRONOLOGIA: XVI, XVIII, XX

AUTORE:

DEST. ORIGINARIA: Convento

USO ATTUALE: Convento, scuola

PROPRIETÀ:

VINCOLI LEGGI DI TUTELA:
P.R.G. E ALTRI: P.R.G. adottato 23.4.80: S

TIPOLOGIA EDILIZIA - CARATTERI COSTRUTTIVI

PIANTA: a doppia corte chiusa

COPERTURE: travi in legno con manto in coppi

VOLTE o SOLAI: a crociera, a botte, a botte unghiata

SCALE: scalone principale in pietra

TECNICHE MURARIE: struttura portante in laterizio

PAVIMENTI: cotto, bollettonato

DECORAZIONI ESTERNE: paraste, cornici, un portale lunettato

DECORAZIONI INTERNE: stucchi, decorazioni a fresco nella cappella

ARREDAMENTI:

STRUTTURE SOTTERRANEE: non accessibili

DESCRIZIONE:

L'edificio conventuale, che occupa un lungo tratto di via Gennaro, si svolge attorno a due corti con corpo di fabbrica di epoche differenti. Sulla prima affacciano gli edifici seicenteschi e settecenteschi che riprendono in parte i motivi decorativi della facciata, caratterizzata da un bel portale, chiuso tra due lesene e lunettato. La seconda corte, attualmente adibita ad orto, è delimitata sul lato settentrionale da un grande corpo di fabbrica a tre piani fuori terra, con uno splendido portico con volte a crociera, chiuso da una altana con archi a tutto sesto, ampiamente rimaneggiata. Perpendicolarmente, sul lato sinistro, un altro edificio a due piani, in pessime condizioni, presenta ancora tre archi uguali a quelli del portico già descritto, mentre altri sono stati murati. A delimitare la corte verso strada abbiamo nuovamente un edificio a due piani che ospita la chiesa, un tempo aperta anche verso l'esterno, ad unica navata con copertura a botte ed il coro (non direttamete comunicante con questa), coperto da volta a botte unghiata e finestrata.

ALLEGATI:

ESTRATTO MAPPA CATASTALE:
f 69/A, part. 294,295 n.1

FOTOGRAFIE:
dal n. 2 al n. 5

DISEGNI E RILIEVI:
"Pianta del MOnastero (...) sotto il titolo della SS.ma Trinità, esistente nella città di Trino" A.S.V. n. 6

MAPPE:

DOCUMENTI VARI:

RELAZIONI TECNICHE:

RIFERIMENTI ALLE FONTI DOCUMENTARIE:

FOTOGRAFIE:

MAPPE - RILIEVI - STAMPE:
Mario Quarino: "Pianta del Monastero..." cit. A.S.V

ARCHIVI:
Archivio di Stato di Vercelli

RIFERIMENTI ALTRE SCHEDE (CSU; MA; RA; OA; SM; D;.....):

COMPILATORE DELLA SCHEDA:
Cavanna Pierangelo

DATA:
febbraio 1980

VISTO DEL SOPRINTENDENTE:

REVISIONI:

VICENDE COSTRUTTIVE - NOTIZIE STORICO - CRITICHE:

Il convento, attualmente occupato dalle suore Terzine Domenicane del Santissimo Rosario, apparteneva in precedenza alle Clarisse, primo ordine religioso stabilitosi a Trino agli inizi del XIV secolo (1302/1303 a seconda delle fonti). Nel 1490 il monastero venne ingrandito in seguito alle donazioni di Giovanna del Monferrato; un secolo più tardi, il 19 ottobre 1596 le monache chiedono aiuto al Re perchè "avendo fatto principio ad una nuova chiesa per loro et anco per li secolari" (citato in G.C.Sciolla, op. cit., pg. 32) si trovano nell'impossibilità di proseguire per mancanza di fondi. Non vi sono ulteriori notizie fino al 1757, anno in cui l'arch. G.Antonio Boselli di Casale Monferrato esegue un progetto di ampliamento (Brayda, Coli, Sesia, op. cit., pag. 91). Venti anni più tardi viene nuovamente programmato un ampliamento e le monache si rivolgono per una perizia ad un altro architetto casalese, Evasio Andrea de Gioanni, facendo particolare attenzione alla possibilità di annettere la vicina casa Piccardi. L'architetto presenta un progetto che prevede appunto tale annessione e di cui possediamo una copia non datata dell'arch. Mario Guarino, conservata presso l'A.S.V. Con la soppressione del 1802 il convento, abbandonato dalle Clarisse, viene venduto a tre privati e il 21 agosto 1837 viene acquistatp dalla contessa ~~Gra~~ Gabriella Namis di Cossilla che, insieme al Vescovo Gilardi fondò il nuovo monastero. Con la ulteriore soppressione del 1855 il convento passa in proprietà allo stato e quindi al Comune che lo cedette alle monache per l'istituzione delle scuole elementari le quali funzionarono fino al luglio 1930.

SISTEMA URBANO:

L'edificio occupa il tratto terminale di via Gennaro, posta nella parte occidentale dell'abitato.

RAPPORTI AMBIENTALI:

La severa facciata si inserisce senza forzature nella cortina uniforme della via dalla quale si distacca per la diversa altezza degli edifici. Col convento delle Domenicane confinano i resti di quello che era il convento della Annunciata, in parte disabitato e in parte destinato a rustico, in pessime condizioni di conservazione ma che forse sarebbe ancora possibile recuperare con un accurato intervento di restauro.

ISCRIZIONI - LAPIDI - STEMMI - GRAFFITI:

RESTAURI (tipo, carattere, epoca):

1937 restauri della facciata

BIBLIOGRAFIA:

C. Brayda, L. Coli, D. Sesia : Catalogo degli ingegneri e architetti operosi in Piemonte nel sei e settecento in, Atti e rassegna tecnica della Società Ingegneri e Architetti in Torino, nuova serie, anno 17, n. 3, Marzo 1963.

G.C. Sciolla : L'arte a Trino e nel suo territorio, Vercelli, 1977

AA. VV. Inventario Trinese, Trino, 1980

STATO DI CONSERVAZIONE	DATA DI RILEVAMENTO 1980						DATA DI RILEVAMENTO						DATA DI RILEVAMENTO					
	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R
STRUTTURE SOTTERRANEE																		
STRUTTURE MURARIE		X																
COPERTURE		X																
SOLAI																		
VOLTE E SOFFITTI		X																
PAVIMENTI		X																
DECORAZIONI		X																
PARAMENTI			X															
INTONACI INT.		X																
INFISSI		X																

OSSERVAZIONI:

L'intero complesso si presenta in buono stato di conservazione ad eccezione del fabbricato che chiude il lato sinistro della corte destinata ad orto, utilizzato come deposito di attrezzi e privo di opere di manutenzione.

01875

MODULARIO
P.L. - Dalle Arti - 75

A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE	N.
	01/0 0022365	ITA:	Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici - Torino	Piemonte	

ALLEGATO N. 1 f.69/A

A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE
	01/0 0022365	ITA:	Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici - Torino	Piemonte
	ALLEGATO N. 2			

(5605238) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 400.000)

Facciata

A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE	N.
	01/0 0022365	ITA:	Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici - Torino	Piemonte	
	ALLEGATO N. 3				

(5605238) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 400.000)

Prospetto sulla corte principale

A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE	N.
	01/0 0022365	ITA:	Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici - Torino	Piemonte	
	ALLEGATO N. 4				

(5605238) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 400.000)

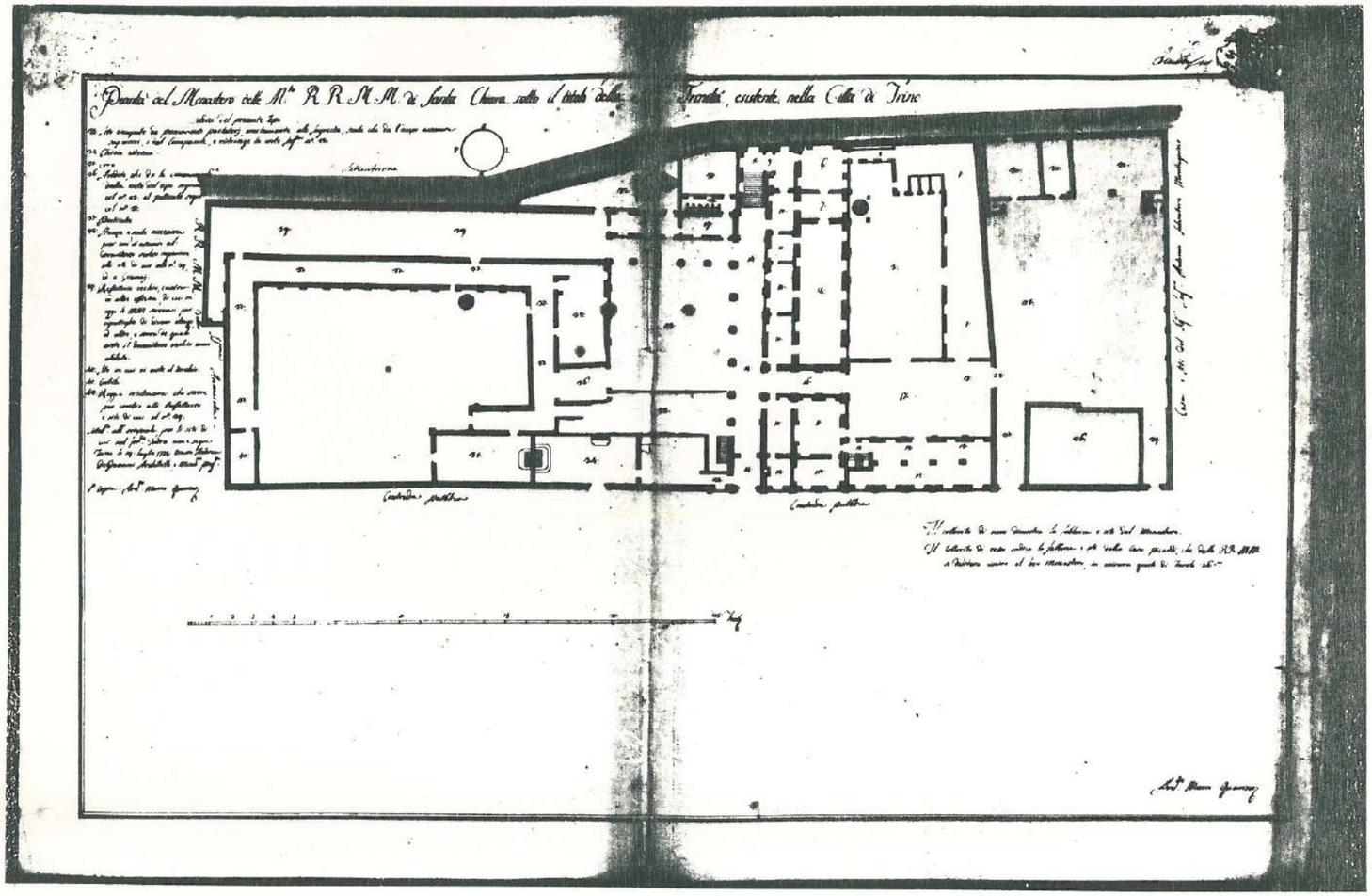
Prospetto sulla seconda corte

A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE	N
	01/0 0022365	ITA:	Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici - Torino	Piemonte	
	ALLEGATO N. 5				

(5605238) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 400.000)

Lo scalone principale

A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE	N.
	01 0 0022365	ITA:	Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici - Torino	Piemonte	
	ALLEGATO N. 6				



Mario Quarino: Pianta del Monastero de S.Chiara sotto il Titolo della SS.ma Trinità di Trino, Copia dell'originale dell'arch. Evasio Andrea De Gioanna, datato Tribo 19 Luglio 1774, A.S.V.